

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 3384

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(FINI)

di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze

(SINISCALCO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 APRILE 2005

—————

Concessione di un contributo finanziario alla Delegazione
generale palestinese in Italia per le spese di funzionamento
della relativa sede

—————

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Relazione tecnica	»	4
Analisi tecnico-normativa	»	11
Analisi di impatto della regolamentazione (AIR)	»	13
Disegno di legge	»	15

ONOREVOLI SENATORI. - Tra le ragioni che vertono a favore del rinnovo della concessione di un contributo al funzionamento della Delegazione generale palestinese in Italia, vi è l'adesione manifestata dagli attuali vertici dell'Autorità nazionale palestinese (ANP) al processo di pace e di convivenza con Israele ed il percorso di democratizzazione contestualmente avviato con la tenuta di libere elezioni nei Territori. La comunità internazionale conviene sulla necessità di sostenere il presidente Abu Mazen e di rafforzare l'apparato statale che questi tenta di riformare. Il nuovo clima politico instauratosi tra l'ANP e Israele ha indotto, inoltre, la comunità internazionale a riaffermare con forza l'opportunità che tutti i Paesi sostengano, con gesti concreti, l'ANP in questo delicato momento di transizione.

Dal 1996 l'Italia finanzia il funzionamento della Delegazione generale palestinese (leggi 23 ottobre 1996, n. 558, e 26 maggio 2000, n. 147), da ultimo con la legge 18 giugno 2003, n. 145, con la quale è stata elevata, per il triennio 2002-2004 l'entità della somma da 500 milioni di lire a 309.875 euro annui (600 milioni di lire).

Con il presente disegno di legge si ravvisa l'opportunità di rinnovare, per il triennio 2005-2007, il contributo alla Delegazione generale palestinese in Italia. Dal punto di vista amministrativo-contabile, si propone di continuare a finanziare la Delegazione generale palestinese a Roma avvalendosi dei fondi di-

sponibili nella «Tabella A» del Ministero degli affari esteri. Si intende infatti evitare di presentare, in alternativa, una legge *ad hoc* a valere sulle altre Tabelle, poiché questa rappresenterebbe una spesa aggiuntiva per il bilancio dello Stato.

Il contributo viene mantenuto inalterato rispetto al triennio 2002-2004 ed è pari a 309.875 euro l'anno. Esso è necessario al mantenimento con decoro di una sede di rappresentanza dell'Autorità nazionale palestinese in Italia che, altrimenti, non avrebbe mezzi sufficienti al suo funzionamento, non potendo l'ANP provvedere con le sue sole finanze al funzionamento degli uffici all'estero.

È opportuno continuare ad ospitare in Italia il Delegato generale palestinese, in particolare nell'attuale, delicata fase del conflitto in Medio Oriente e della crisi economica che attanaglia l'ANP. Il finanziamento in oggetto si pone nel solco della politica italiana di sostegno all'Autorità palestinese. L'Italia ha d'altronde sempre sostenuto l'ANP nel suo processo di riforme interne, ed è già molto attiva nell'ambito del Fondo internazionale in via di costituzione sotto l'egida della Banca mondiale per contribuire al bilancio dell'Autorità palestinese.

Il testo proposto consta di tre articoli. L'articolo 1 e l'articolo 2 riguardano rispettivamente la concessione del contributo e la clausola di copertura, l'articolo 3 reca l'entrata in vigore della legge.

RELAZIONE TECNICA

SEZIONE I

DESCRIZIONE DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

- RELAZIONE TECNICA:
- SU INIZIATIVA GOVERNATIVA
 - INIZIALE SU RICHIESTA PARLAMENTARE
 - INTEGRATIVA (SU EMENDAMENTO)
 - SU TESTO APPROVATO DALLA CAMERA
 - SU TESTO APPROVATO DAL SENATO

A) Titolo del provvedimento:

“Concessione di un contributo finanziario alla Delegazione Generale Palestinese in Italia per le spese di funzionamento delle relativa Sede”.

A)

Amministrazione o altro soggetto proponente	Ministero Affari Esteri
Amministrazione competente	Ministero Affari Esteri;

C)

TIPOLOGIA DELL' ATTO		NUMERO
Schema Decreto Legge		
Schema Disegno di Legge	X	
Atto Parlamentare		
Schema Decreto Legislativo		
Schema D.P.R.		

D) NUMERO PROPONENTE

Emendamento			
Subemendamento			

E) Indice delle disposizioni (articoli e commi) rilevanti ai fini della relazione tecnica:

PER LE CONSEGUENZE FINANZIARIE 1. Art. 1 comma 1

PER LA COPERTURA: 1. Art. 2

PER LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA: 1. Art. / comma /

F) Indicare se il provvedimento comporta oneri per le Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato**(se "SI" quantificare gli oneri e indicare la relativa copertura nelle Sezioni II e III)**

	NO
--	----

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

A) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ARTICOLO N. 1

Art. 1: Viene previsto il rinnovo del contributo italiano per il triennio 2005-2007, in favore della Delegazione palestinese in Italia, per sostenere le spese per il mantenimento della propria Sede in Italia.

B) LE DISPOSIZIONI COMPORTANO ONERI SOLO COME LIMITE MASSIMO DI SPESA?

SI	
----	--

C) QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

C.1) *Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.*

In relazione all'importo già autorizzato dalla legge 18 giugno 2003, n. 145, che ha previsto il finanziamento in favore della Delegazione palestinese in Italia per il triennio 2002-2004, viene confermata la spesa di euro 309.875 annui, per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, per sostenere le spese di funzionamento della Sede in Italia.

C.2) *Metodologia di calcolo.*

e/o

C3) *Altre modalità di quantificazione e di valutazione.*

Nel caso in cui il disegno di legge comporti oneri sul bilancio di pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

SEZIONE II
Tabella 1

D) Effetti finanziari

	Anno 2005						Anno 2006						Anno 2007						A regime	Anno terminale
	Corrente			c/Cap.			Corrente			c/Cap.			Corrente			c/Cap.				
	Ann.	Perm.	LI	Annuale	LI	Annuale	Ann.	Perm.	LI	Annuale	LI	Annuale	Ann.	Perm.	LI	Annuale	LI	Annuale		
Art. 1, comma 1	- 309.875																			
Totale effetti finanz. negativi	- 309.875																			
Totale effetti finanz. positivi																				

A carico di altre Pubbliche Amministrazioni	Anno 1			Anno 2			Anno 3			A regime	Anno terminale
	Corrente		c/Cap.	Corrente		c/Cap.	Corrente		c/Cap.		
	Ann.	Perm.	LI	Ann.	Perm.	LI	Ann.	Perm.	LI		
Articolo											
Comma											
Totale effetti finanz. negativi											
Totale effetti finanz. positivi											

N.B. In tutte le tabelle gli oneri (minori entrate o maggiori spese) devono essere indicati con segno negativo; le nuove o maggiori entrate o le minori spese devono essere indicate con segno positivo.

SEZIONE II bis
Tabella 2
RIEPILOGO DEGLI EFFETTI FINANZIARI

A carico dello Stato	Anno 2005						Anno 2006						Anno 2007						A regime Anno terminale
	Corrente			c/Cap.			Corrente			c/Cap.			Corrente			c/Cap.			
	Ann.	Perm.	LI.	Annuale	LI.		Ann.	Perm.	LI.	Annuale	LI.		Ann.	Perm.	LI.	Annuale	LI.		
	- 309.875						- 309.875						- 309.875						
Art. 1, comma 1																			
Totale affetti finanz. negativi																			
Totale affetti finanz. positivi																			
Totale generale effetti finanz. negativi																			
Totale generale effetti finanz. positivi																			

A carico di altre Pubbliche Amministrazioni	Anno 1						Anno 2						Anno 3						A regime Anno terminale
	Corrente			c/Cap.			Corrente			c/Cap.			Corrente			c/Cap.			
	Ann.	Perm.	LI.	Annuale	LI.		Ann.	Perm.	LI.	Annuale	LI.		Ann.	Perm.	LI.	Annuale	LI.		
Articolo																			
Comma																			
Totale affetti finanz. negativi																			
Totale affetti finanz. positivi																			

N.B. In tutte le Tabelle gli oneri (minori entrate o maggiori spese) devono essere indicati con segno negativo; le nuove o maggiori entrate o le minori spese devono essere indicate con segno positivo.

**SEZIONE III
MODALITÀ DI COPERTURA UTILIZZATE**

PER GLI ONERI A CARICO DELLO STATO:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
TOTALE EFFETTI FINANZIARI NEGA TIVI PER LO STATO (come da Tab. 2)	- 309.875	- 309.875	- 309.875

MODALITÀ DI COPERTURA:

A) Fondi speciali

- Tabella A Ministero Affari Esteri	309.875	309.875	309.875
Ministero			
- Tabella B Ministero			
Ministero.....			
Totale fondi speciali	309.875	309.875	309.875

B) Riduzione di autorizzazioni di spesa

-Legge.....articolo..... comma.....			
-Legge..... articolo..... comma.....			
-Legge..... articolo..... comma.....			
Totale riduzione autorizzazioni di spesa			

C) Nuove o maggiori entrate

-Legge..... articolo..... comma.....			
-Legge..... articolo..... comma.....			
-Legge..... articolo..... comma.....			
Totale nuove o maggiori entrate			

TOTALE COPERTURA (A+B+C)	309.875	309.875	309.875
---------------------------------	----------------	----------------	----------------

SEZIONE V
EFFETTI FINANZIARI NETTI SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

(Compilata a cura del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGPB)

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
Saldo netto da finanziare	/	/	/
Fabbisogno di cassa del settore statale	/	/	/
Indebitamento netto	/	/	/

Note:

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

1. ASPETTI TECNICO-NORMATIVI IN SENSO STRETTO:

a) *Necessità dell'intervento normativo*

Con il presente disegno di legge si ravvisa l'opportunità di rinnovare, per il triennio 2005-2007, il contributo alla Delegazione generale palestinese in Italia.

b) *Analisi del quadro normativo*

Il disegno di legge in esame costituisce un rinnovo della legge 18 giugno 2003, n. 145, che a sua volta rinnovava l'articolo 1 della legge 23 ottobre 1996, n. 558, poi prorogata dall'articolo 3 della legge 26 maggio 2000, n. 147. Il testo proposto lascia invariata la cifra erogata e non differisce dalla citata legge n. 145 del 2003.

c) *Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti vigenti*

Il disegno di legge si pone nella stessa direttrice della legge n. 145 del 2003 che ha esaurito la propria vigenza.

d) *Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario*

Non vi sono elementi di incompatibilità con l'ordinamento comunitario.

e) *Analisi della compatibilità con le competenze delle regioni ordinarie ed a statuto speciale*f) *Verifica della coerenza con le fonti legislative primarie che dispongono il trasferimento di funzioni alle regioni ed agli enti locali*

La materia appartiene alla competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, primo comma, della Costituzione.

g) *Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione*

L'iniziativa prevede un finanziamento per il quale si rivela indispensabile l'utilizzo dello strumento normativo.

2. ELEMENTI DI *DRAFTING* E LINGUAGGIO NORMATIVO

Sono state rispettate le convenzioni e le regole in materia.

- a) *Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso*

Non sono state introdotte nuove definizioni normative.

- b) *Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni subite dai medesimi*

La verifica è stata effettuata con esito positivo.

- c) *Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni a disposizioni vigenti*

La legge non incide su norme vigenti.

- d) *individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo*

Non si abroga esplicitamente nè implicitamente nessuna norma.

3. ULTERIORI ELEMENTI DA ALLEGARE ALLA RELAZIONE

- a) *Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto*

Non vi sono giudizi in corso nè sulla materia sono sorte questioni di natura giurisprudenziale in genere.

- b) *Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti su materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter*

Non vi sono iniziative legislative in corso all'esame del Parlamento.

ANALISI DI IMPATTO DI DELLA REGOLAMENTAZIONE (AIR)

1. AMBITO DELL'INTERVENTO; DESTINATARI DIRETTI E INDIRETTI

CONFINI OGGETTIVI

Descrizione della attività richiesta, vietata o modificata dallo strumento tecnico-normativo prescelto

Il disegno di legge ha come obiettivo lo stanziamento di 309.875 euro annui per il triennio 2005-2007 (per un totale triennale di 929.625 euro) a favore della Delegazione generale palestinese in Italia.

Ambito territoriale di riferimento dell'intervento

La sede della delegazione in Italia.

Settori di attività economica interessati

Nessuno.

CONFINI SOGGETTIVI

Destinatari diretti

a) I destinatari diretti, menzionati direttamente nella norma sono:

- 1) il Ministero degli affari esteri;
- 2) La Delegazione generale palestinese in Italia.

b) I destinatari indiretti

Non vi sono destinatari indiretti.

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Finalità della legge è quella di sostenere le spese di mantenimento della Delegazione generale palestinese in Italia attraverso l'erogazione di un contributo triennale necessario al funzionamento della sede. Tra le ragioni che vertono a favore del rinnovo della concessione di un contributo al funzionamento della Delegazione generale palestinese in Italia, vi è l'adesione manifestata dagli attuali vertici dell'Autorità nazionale palestinese al processo di pace e di convivenza con Israele ed il percorso di democratizzazione contestualmente avviato con la tenuta di libere elezioni nei Territori.

3. ILLUSTRAZIONE DELLA METODOLOGIA DI ANALISI ADOTTATA

Per la predisposizione della norma si è proceduto secondo il dispositivo già adottato con la citata legge n. 145 del 2003.

4. IMPATTO DIRETTO E INDIRETTO SULL'ORGANIZZAZIONE E SULL'ATTIVITÀ DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: CONDIZIONI DI OPERATIVITÀ

Nessuno.

5. IMPATTO SUI DESTINATARI DIRETTI E INDIRETTI

I destinatari diretti sono già dotati delle strutture necessarie ad assicurare la propria operatività.

Non vi sono destinatari indiretti.

L'approvazione della legge non comporterà la creazione di nuove strutture amministrative o il ricorso a speciali procedimenti.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

*(Concessione di un contributo finanziario
alla Delegazione generale palestinese in
Italia)*

1. È autorizzata la concessione alla Delegazione generale palestinese, per il triennio 2005-2007, di un contributo annuo pari ad euro 309.875 destinato alle spese di funzionamento della sua sede in Italia. Tale contributo ha carattere forfettario e non è soggetto a rendicontazione.

Art. 2.

(Copertura finanziaria)

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1 della presente legge, pari ad euro 309.875 per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.